



Per un'economia di mercato liberale e sostenibile

L'odierna Giornata dell'economia di economiessuisse a Basilea è incentrata sulla sostenibilità. Di fronte a figure di spicco del mondo economico, politico e scientifico, il Presidente Christoph Mäder ha promosso una comprensione globale della sostenibilità in senso economico, sociale ed ecologico. Ha chiesto che l'economia sia posizionata come una forza costruttiva e innovativa nello sviluppo sostenibile. L'esperta di economia Beatrice Weder di Mauro ha mostrato perché i segnali di prezzo sono importanti e il ricercatore di tendenze David Bosshart ha fatto appello alla responsabilità dei paesi ricchi.

Il Presidente di economiessuisse Christoph Mäder ha ribadito, di fronte ai circa 300 ospiti presenti alla Giornata dell'economia, che il principio della sostenibilità plasmerà in futuro ancora più fortemente le nostre azioni economiche e politiche. Questo vale tanto per le finanze federali quanto per la previdenza vecchiaia o la politica climatica. Per questo economiessuisse si impegna per un'economia di mercato liberale e sostenibile che tenga conto degli obiettivi economici, sociali ed ecologici.

«L'economia di mercato liberale e sostenibile mette al centro le persone libere e autodeterminate», ha sottolineato Mäder. Si basa principalmente sulla responsabilità individuale e sull'innovazione e solo secondariamente sulla regolamentazione e sullo Stato. Dovrebbe migliorare la competitività, preservare le basi naturali della vita, rafforzare la coesione sociale e permettere così anche alle generazioni future di avere un futuro degno di essere vissuto.

Sviluppo sostenibile come base del benessere

Il principio della sostenibilità ha origine dall'economia, ha spiegato Christoph Mäder, e nella comprensione odierna ha sempre tre dimensioni: economica, sociale ed ecologica. La vera sostenibilità può essere raggiunta solo quando sono prese in considerazione tutte e tre le dimensioni. «Insieme, formano la base del benessere materiale, sociale e culturale della nostra società. Una politica che si concentra unilateralmente sulla sostenibilità ecologica e trascura gli impatti economici e sociali non può essere sostenibile», ha affermato Mäder.

Come esempio dell'importanza di tutte e tre le dimensioni della sostenibilità, Mäder ha citato il futuro della nostra fornitura di elettricità. La decarbonizzazione del trasporto e del riscaldamento è necessaria in termini di sostenibilità ecologica. Ma se i politici accettano una crescente carenza di elettricità, questo non è sostenibile né economicamente né socialmente.

Includere gli effetti esterni nei prezzi dei beni

L'economista **Beatrice Weder di Mauro**, Presidente del Centre for Economic Policy Research, ha fatto riferimento al titolo della conferenza «La crescita può essere un peccato?» La crescita economica non è sostenibile da un punto di vista economico se i prezzi sono sbagliati, ha detto, facendo il collegamento con le esternalità e il cambiamento climatico come esempio concreto di questo. Quando si tratta della scarsità di beni comuni come il budget globale di CO2, questo deve essere integrato nei prezzi di beni e servizi - idealmente sotto forma di tasse di incentivazione.

Meno efficiente, ma più popolare in politica, è la via attraverso regolamenti e sussidi. È ovviamente più difficile aumentare i prezzi per la guida di un'auto che non sovvenzionare il viaggio in treno. Ma questo non risolve il problema. Weder di Mauro ha affermato che la comunità internazionale si trova di fronte a un compito importante. È chiaro che è necessaria una massiccia azione statale e coordinata a livello globale.

Le nazioni ricche hanno una responsabilità

Il ricercatore di tendenze **David Bosshart**, Presidente della Fondazione G. e A. Duttweiler, è anche convinto che la lotta globale per le risorse si intensificherà. Ci stiamo dirigendo verso un mondo più conflittuale e la grande domanda è quali precauzioni organizzative adottare per affrontare queste sfide. Secondo lui, naturalmente, il libero mercato è in primo piano. Tuttavia, dovrebbero essere sufficientemente presi in considerazione gli effetti esterni - ad esempio, nella protezione del clima.

Qui, le nazioni ricche sono chiaramente responsabili, perché sono anche responsabili della maggior parte delle emissioni globali di gas ad effetto serra.

Finanziamento sostenibile: opportunità e rischi

Nella successiva tavola rotonda presieduta da Urs Gredig (Televisione SRF), **Dorothee Baumann-Pauly**, direttrice del Centre for Business and Human Rights presso l'Università di Ginevra, **Barbara Kux**, membro del Consiglio di Amministrazione di Multiple, **Gnanli Landrou**, CEO e co-fondatore di Oxara e

Philipp Rickenbacher, CEO Julius Bär Gruppe AG, hanno discusso le opportunità e i rischi del finanziamento sostenibile per l'economia reale.

Il Consigliere federale Ignazio Cassis, Capo del Dipartimento federale degli affari esteri, ha portato il messaggio di saluto del Consiglio federale.